



aderente



NUOVE SCELTE PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO DEL TERRITORIO DEL MARECCHIA

COMMENTO DELL'ASSOCIAZIONE "PEDALANDO E CAMMINANDO..."

PRESERVAZIONE DELL'AMBIENTE =VITA, BENESSERE E SVILUPPO

ANALISI GENERALE

Appare ormai chiaro, anche alla luce degli ultimi avvenimenti, che la sopravvivenza, il benessere e lo sviluppo delle popolazioni sono sempre più coincidenti con lo studio approfondito e difesa del territorio, la consapevolezza dei delicati equilibri, la salvaguardia e preservazione dell'ambiente.

A livello planetario, negli ultimi cento anni, dove l'uomo ha interagito pesantemente con l'ambiente si è giunti ad una situazione di non ritorno compromettendo intere regioni della terra e del mare causando devastazione geologica (frane, erosioni, desertificazione, inondazioni violente etc.) e distruzione biologica (morte di diverse specie animali e vegetali, etc.).

Il risultato è quello di aver ottenuto in pochi decenni, fortissime ripercussioni sullo stesso habitat e sulla salute dell'uomo, sulla sua libertà di movimento, sulle attività ed economia.

E' evidente la necessità ed urgenza, in una visuale di interesse generale e di prospettive per le nuove generazioni, di salvaguardare e proteggere strenuamente con opportuni mezzi e provvedimenti quello che oggi ci rimane.

Sul territorio italiano ed in ambito locale, pertanto anche nell'ambito del nostro territorio fisico, necessita individuare un'autorità di protezione ambientale al di sopra delle parti.

Tale autorità dovrà avere opportuna conoscenza del territorio, cultura locale, dovrà essere supportata tecnicamente/scientificamente, dovrà proteggere con cognizione di causa e determinazione tutti gli ecosistemi (montagne, fiumi, laghi, mare, aria, acqua, foreste, pianure, biotopi, etc.).

Inoltre, ove necessari e per zone di particolare interesse, tale protezione si potrà tramutare in apposite aree dedicate a parco o zone protette da particolari vincoli ambientali.

ANALISI LOCALE

Per quel che riguarda la nostra Provincia, le altre Province confinanti e lo Stato di S.Marino, con i cui territori abbiamo interazioni dirette, si osserva quanto segue.

ANTROPIZZAZIONE

Le aree sopra citate sono caratterizzate da attrattori turistici e commerciali che negli ultimi tempi hanno visto uno sviluppo al di sopra delle possibilità logistiche delle città che li ospitano.

Di conseguenza si manifesta, da una parte una forte antropizzazione causata, in particolare, da flussi stagionali estivi e per eventi sociali/commerciali che però, dall'altra (in presenza di scarsità di acqua, reti fognarie obsolete, depuratori insufficienti, smaltimento dei rifiuti inadeguato, mancanza di una rete di mobilità viaria sostenibile etc.), manifesta pesantemente tutti i suoi limiti organizzativi e le sue ricadute sul vivere civile e sull'ambiente del nostro territorio.

URBANISTICA

La madre di tutte le cause di degrado ambientale sul nostro territorio si può ben dire che sia stata e lo è tuttora, l'urbanizzazione selvaggia e senza scrupoli definita "Riminizzazione", con il qual termine siamo famosi negativamente in tutto il mondo.

Associazione "Pedalando e Camminando..."

Sede Legale: Via Popilia, 50 47900 Rimini (RN) Tel/Fax 0541-742617 Cell. 333-5936662
www.pedalandoecamminando.it E-mail: info@pedalandoecamminando.it

Iscrizioni e Amministrazione: Tel. 0541-53193 Cell. 333-3866083 E-mail: segreteria@pedalandoecamminando.it
Ufficio Stampa : Cell. 329-9659502 E-mail: stampa@pedalandoecamminando.it

Madre, perché essa è la causa scatenante di tutte le forme di distruzione, degrado ed inquinamenti ambientali di ogni genere.

Infatti con lo pseudonimo “utilità pubblica” e con l’“ausilio” del cosiddetto “motore immobiliare” si continua ancora oggi a costruire in modo sfrenato ovunque si trovi un piccolo fazzoletto di verde residuo.

Si costruisce senza remora alcuna, e con la protezione di qualche potente e accondiscendente di turno, dovunque, persino in zone remote e rurali, sul letto e sui conoidi dei fiumi, in aree demaniali e di particolare interesse ambientale.

Si aumentano in modo del tutto gratuito “consapevolmente” irresponsabile, gli indici edificatori, consentendo la costruzione di palazzi enormi al posto di piccole abitazioni con caratteristiche uniche in centri storici, senza preoccuparsi delle dimensioni delle strade, viabilità, posti auto (vendita dei garage), adeguamenti degli scarichi fognari, servizi etc..

Si rendono impermeabili grandi aree di territorio e si regimentano, canalizzano e si sbarrano con briglie in cemento numerosi fiumi, torrenti e corsi d’acqua con il risultato di perdere in grande quantità acqua potabile ed anzi di favorire alluvioni e distruzioni in caso di eventi meteorologici avversi. Si perdono i preziosi depositi alluvionali (canionizzazione del Marecchia), e si aumenta la forza cinetica delle acque alterando nel contempo gli equilibri geologici, sedimentari e biologici.

Si pensi al caso dei numerosi incidenti stradali anche mortali che si sono verificati in alcune arterie importanti riminesi. Si diede la colpa alla eccessiva velocità, disattenzione, alla pericolosità del luogo etc..

Nessuno pensa che ogni giorno vengono autorizzate consapevolmente, costruzioni di abitazioni e attività commerciali sul ciglio di importanti strade statali e provinciali con la conseguente presenza di persone, soggetti deboli, scuole, servizi pubblici e contemporanea adiacenza ai mezzi pericolosi circolanti.

Così le morti portano la cittadinanza a chiedere tangenziali lontano dai centri abitati e il più delle volte in aree demaniali, fluviali e protette. Il gioco è fatto!

L’amministratore “consapevole” predispone il piano di mobilità, ma con la perimetrazione e urbanizzazione dell’area risultante e racchiusa tra gli assi viari, adeguatamente sfruttabile (per altro cemento!) e così all’infinito finché il territorio e l’ambiente si annullano, si degradano e si ribellano.

MOBILITA’

E’ pressoché totale la mancanza di un piano di mobilità sostenibile specie in presenza delle dissennate urbanizzazioni di cui sopra e tanto meno di un Mobility manager che coordini le varie amministrazioni.

In tale ambito appare urgente oltre a dotarsi di regole urbanistiche compatibili e sostenibili, di rendere funzionale l’intermodalità dei trasporti (car sharing, car pooling, bici treno, bici barca, piedi bus, bici bus, noleggio bici, bike-service, ciclo-parcheggi), sviluppare la mobilità lenta specie per gli itinerari casa-lavoro e casa- scuola e poi percorsi culturali, turistici etc..

Nel campo della mobilità lenta appare urgente l’istituzione del Coordinatore delle ciclabili e di un Ufficio bicicletta. In primo luogo, abbattere le numerose barriere architettoniche e dando continuità e sicurezza all’esistente, monitorare/ verificare i lavori eseguiti ed effettuare assidui controlli di Polizia municipale per impedire l’indebito utilizzo.

Necessita lo sviluppo di una rete di viabilità ciclabile funzionale e sicura, collegante i centri dell’hinterland della Provincia di Rimini come del resto tutte le zone vicinali che si prestino orograficamente a questo tipo di trasporto.

Gli itinerari, dovranno, come prevedono le Direttive Europee, estendersi lungo gli assi viari principali e secondari ove sia possibile, ma anche come prevede la legge 336/98 lungo gli incili dei fiumi, corsi d’acqua, fossati più o meno tombinati e sfruttando sottopassi, ferrovie e vecchie sedi stradali dismesse, naturalmente pensati e costruiti con il massimo rispetto ambientale.

Promuovere il trasporto pubblico, i parcheggi scambiatori anche sotterranei, lo sviluppo del trasporto su rotaia superficiale e sotterraneo sulle direttrici costiere principali, nei più importanti centri e ripristinare/sviluppare il trasporto su rotaia come quello dei vecchi tracciati della Val Marecchia e della Rimini-S.Marino.

Associazione “Pedalando e Camminando...”

Sede Legale: Via Popilia, 50 47900 Rimini (RN) Tel/Fax 0541-742617 Cell. 333-5936662

www.pedalandoecamminando.it E-mail: info@pedalandoecamminando.it

Iscrizioni e Amministrazione: Tel. 0541-53193 Cell. 333-3866083 E-mail: segreteria@pedalandoecamminando.it

Ufficio Stampa : Cell. 329-9659502 E-mail: stampa@pedalandoecamminando.it



aderente

Tutto ciò oltre che diminuire la densità di auto sulle strade (bici come mezzo di trasporto ecologico) e quindi contenere l'inquinamento gassoso e da polveri sottili, contribuirebbe a creare quella cultura e apprezzamento dei valori del territorio e dell'ambiente che tuttora è abbastanza scarsa.

Per chi voglia approfondire il tema specifico della mobilità lenta sul nostro territorio potrà consultare sul nostro sito www.pedalandoecamminando.it, seguenti testi: “PIANO DI MOBILITA' LENTA PER IL COMUNE DI RIMINI” (promosso nel Piano d'Azione di Agenda 21 del Comune di Rimini 2006), “PROPOSTE PRIORITARIE DELL'ASSOCIAZIONE PEDALANDO E CAMMINANDO... PER IL PROGRAMMA 2007 DEL COMUNE DI RIMINI”, “PERCORSO STORICO, NATURALISTICO E CICLABILE DEL MARECCHIA”.

ARIA

Sono molteplici le cause che vengono a determinare il deterioramento della qualità dell'aria nelle province qui in esame ed in particolare nella Provincia di Rimini.

Come già detto, una prima causa è dovuta all'urbanizzazione selvaggia di cui si è parlato.

Il trasporto pubblico in molte città italiane ed anche nel nostro territorio non ha rinnovato in grandissima parte il suo parco mezzi ed è composto da mezzi obsoleti fortemente inquinanti.

Il trasporto commerciale privato, specie quello pesante è composto tuttora di vecchi mezzi fortemente inquinanti interessanti pesantemente il territorio urbano.

Il trasporto privato leggero anche se negli ultimi anni è stato costretto a mettersi in regola e assoggettato a vincoli di mobilità non viene sottoposto praticamente a nessun controllo di verifica serio da parte di nessuna autorità. Le troppe eccezioni alle suddette limitazioni quando sono prolungate negli anni oltre che non dare credibilità al provvedimento, a lungo andare, non hanno senso.

I controlli sugli scarichi gassosi degli aeromobili, locomotive diesel F.S., imbarcazioni diesel, fabbriche industriali, caldaie in luoghi pubblici e privati risultano inesistenti.

Tutte le altre fonti di particolato PM 10 -5 - 2.5 sono praticamente fuori controllo.

CONCLUSIONI

Concludendo queste righe, auspichiamo come dovere di tutti ed in particolare di chi gestisce e chi dovrà gestire il nostro territorio nei prossimi anni, di difendere strenuamente i nostri beni territoriali e ambientali pensando alle generazioni a venire, con finalità di pubblico interesse.

Solo in questo modo si potrà anche preservare la nostra cultura ed i nostri ricordi.

Rimini, 06-05-07

Il Presidente
Marco Abbondanza

Associazione “Pedalando e Camminando...”

Sede Legale: Via Popilia, 50 47900 Rimini (RN) Tel/Fax 0541-742617 Cell. 333-5936662
www.pedalandoecamminando.it E-mail: info@pedalandoecamminando.it

Iscrizioni e Amministrazione: Tel. 0541-53193 Cell. 333-3866083 E-mail: segreteria@pedalandoecamminando.it
Ufficio Stampa : Cell. 329-9659502 E-mail: stampa@pedalandoecamminando.it